

## Grandi opere Circonvallazione ferroviaria, anche le proposte del Comune sul tavolo di Pillon

**TRENTO** Oltre ai cittadini, ai comitati e alle associazioni — che perlopiù hanno espresso pareri negativi e comunque messo in evidenza rischi e criticità — tra i «Quaderni degli attori» pubblicati sul sito del Dibattito pubblico sono state inserite anche le proposte dell'amministrazione comunale, la sintesi del dibattito che si è svolto in Consiglio comunale con le ipotesi di miglioramento avanzate dalla giunta sulla circonvallazione ferroviaria. Nulla di nuovo, ma ora tutto è messo per iscritto e andrà ad arricchire il dossier finale che Andrea Pillon — coordinatore del Dibattito pubblico — invierà alla Conferenza dei servizi, l'organismo che darà il via libera definitivo alla grande opera. Si tratta della richiesta di ridurre lo stop della linea della Trento-Malè per il minor tempo possibile: attr

verso delle accortezze sulla cantierizzazione dell'opera sarebbe possibile, infatti, limitare la sospensione dell'esercizio della linea. A questo dovrà



rispondere Rfi, predisponendo un piano e modificando le tempistiche inserite nel progetto per la parte di realizzazione a nord.

E sempre per il tratto a nord, il Comune di Trento chiede il prolungamento di 150-200 metri dell'interramento, per venire incontro alle esigenze espresse dalle circoscrizioni che vorrebbero ridurre il più possibile l'impatto delle linee ferroviarie sul territorio e per poter studiare una ricollocazione della fermata ferroviaria che a quel punto fungerebbe anche da collegamento tra est ovest. Altra proposta, la collinetta di mitigazione dell'impatto che — rivestita di verde — consentirebbe la copertura della linea e il collegamento leggero tra Canova e Roncafort. Proposta, questa, sostenuta anche da alcuni cittadini di Gardolo. A Sud l'amministrazione chiede un intervento per la razionalizzazione dei cantieri. Nella zona di Mattarello, infatti, stando al progetto di Rfi, le zone previste per i cantieri e per lo stoccaggio del materiale di risulta sono molto estese, con la previsione di espropri e occupazioni temporanee che andrebbero a sacrificare molti ettari di terreno agricolo. Un possibile intervento suggerito dall'amministrazione è lo spostamento a est delle aree di cantiere. Ma la proposta più innovativa riguarda la costruzione dei cosiddetti cameroni sotto l'abitato di San Donà, per predisporre in galleria lo svincolo verso nord, nell'ottica della costruzione di una nuova galleria che arriverebbe fino a Salorno, bypassando a questo punto anche la Rotaliana, ma permettendo in ogni caso l'uscita dei treni merci diretti allo scalo di Roncafort.

**Donatello Baldo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA